

*Il CEDAC compie sette anni. Ospita oggi collezioni come quella dell'Ente Nazionale Circhi, di Egidio Palmiri, Massimo Alberini, Alessandro Cervellati, delle famiglie Togni e Casartelli. I cui documenti sono analizzati e pubblicati. Sono poi assistiti ricercatori e studenti nelle loro tesi in materia. Ed organizzati mostre e dibattiti. Per tutte queste attività la Regione Veneto ha decretato il Centro di "interesse locale" aprendo interessanti prospettive.*

Nella pagina accanto Antonio Giarola, direttore Cedac, e Alessandro Serena, responsabile area ricerche.

## SETTE ANNI DI ATTIVITÀ SVILUPPO E PROSPETTIVE

di Antonio Giarola

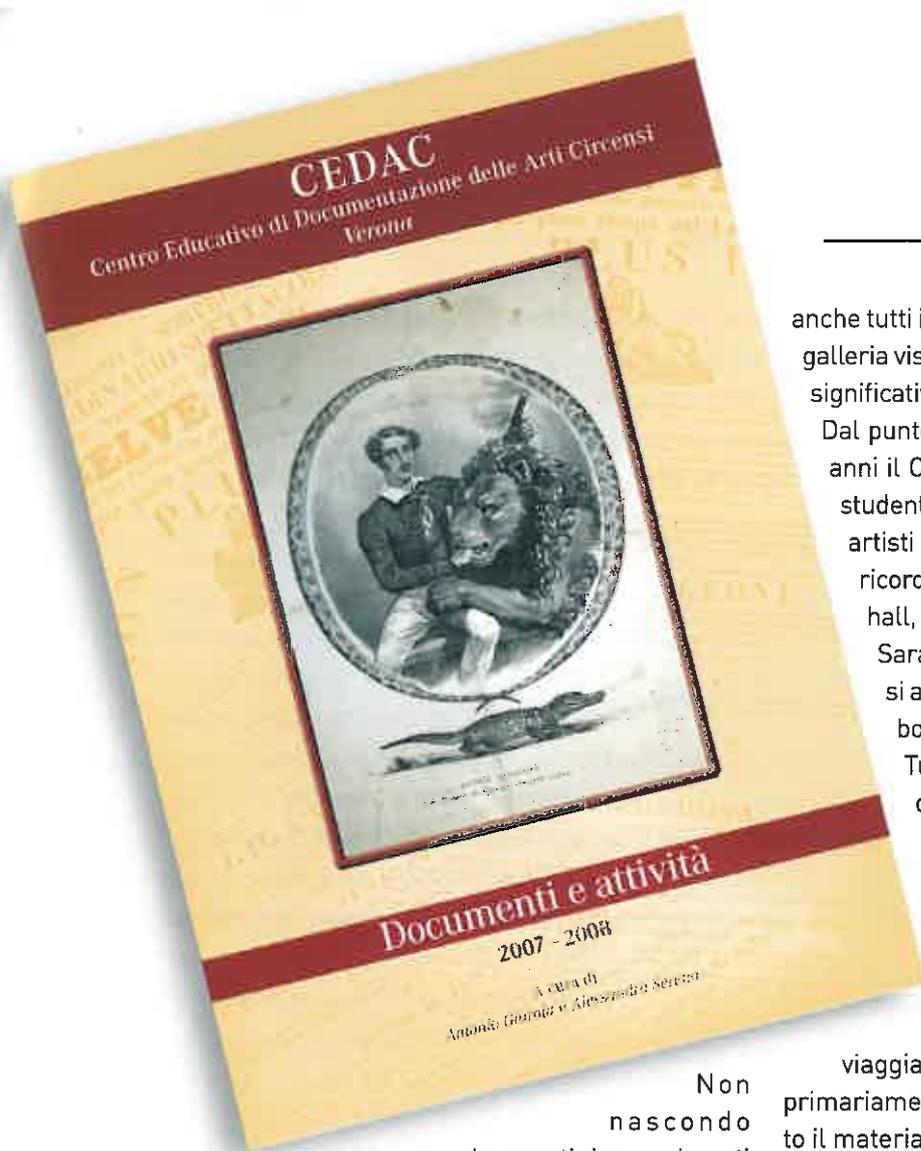


Sono passati sette anni dal dicembre 2002 quando l'ANSAC (Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi) attraverso il suo Consiglio Direttivo, decise di colmare una evidente lacuna posta in evidenza da quanti avevano fatto sino allora studi o ricerche su temi inerenti agli spettacoli viaggianti, creando il CEDAC (Centro Educativo di Documentazione delle Arti Circensi), quasi una scommessa tra studiosi, che però ottenne a partire dal 2003 l'indispensabile sostegno finanziario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il nucleo iniziale del CEDAC era costituito dalle collezioni private dei fondatori alle quali si è aggiunto l'enorme archivio biblio-fotografico dell'Ente Nazionale Circhi (già proprietario, attraverso il presidente Egidio Palmiri, della collezione di Massimo Alberini) e successivamente, con l'acquisizione della collezione di Alessandro Cervellati e il prestito o la donazione di altri privati tra cui voglio ricordare le famiglie Togni e Casartelli, si sono costituiti ben 16 fondi bibliografici che costituiscono il più grande archivio nazionale del settore. Sette anni durante i quali si è monitorato quotidianamente il web per raccogliere e catalogare tutti gli articoli significativi relativi al settore ed in cui si è catalogato, con standard scientifici, parte dell'enorme mole cartacea presente nel centro su un database appositamente strutturato e che alla data odierna contiene più di 30.000 files. Ma sin dal primo anno il Centro, attraverso lo studio di chi scrive e del prof. Alessandro Serena (attraverso il quale è in atto dall'inizio una collaborazione con il Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università degli studi di Milano), ha prodotto e pubblicato sistematicamente schede di approfondimento dei materiali grafici originali conservati nel Centro ed ha assistito ricercatori e studenti universitari interessati a realizzare tesi di studio sulla materia circense, fornendo loro tutto il supporto necessario. A conferma di questo lavoro sono oggi raccolte presso il centro quasi quaranta tesi di laurea di studenti provenienti anche da tutt'Italia.

Inoltre ogni anno, il Centro ha organizzato autonomamente o in collaborazione con amministrazioni comunali, enti, musei e associazioni culturali, esposizioni dei materiali più diversi: dalle fotografie alla grafica d'epoca, dai manifesti cinematografici alle copertine dei periodici illustrati come nel caso dell'ultimo festival internazionale del circo "Città di Latina". E con continuità è stata richiesta la consulenza per la realizzazione di trasmissioni televisive, documentari e film sul tema.

Nel 2009 è arrivato finalmente un importante riconoscimento dalla Regione Veneto che con decreto ha dichiarato essere il CEDAC di "interesse locale" e dunque parificandone l'importanza alle più importanti istituzioni culturali venete. Il riconoscimento ha permesso alla Biblioteca del CEDAC di aderire al Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale divenendo di fatto fruibile a tutti i livelli. Un ulteriore passo avanti si è poi effettuato dallo scorso ottobre quando il CEDAC ha aderito al Catalogo Nazionale dei Periodici con la propria banca dati ed oggi è consultabile online.

Sempre nel 2009, la FMC (Federation Mondiale du Cirque) ha inserito il CEDAC quale unica struttura italiana professionale nell'ambito di un progetto internazionale teso alla preservazione delle arti circensi.



anche tutti i lavori di ricerca effettuati ed una grande galleria viva dei documenti grafici e fotografici più significativi conservati presso il Centro.

Dal punto di vista della frequentazione, in questi anni il CEDAC è stato visitato oltre che dai tanti studenti anche da centinaia di addetti ai lavori, artisti o semplici appassionati. Tra tutti voglio ricordare il recente incontro con John Wetenhall, direttore del Ringling Museum of Art di Sarasota in Florida con il quale si sono messi a fuoco i presupposti per una futura collaborazione e lo scambio di documenti.

Tutto ciò ha costituito e costituisce quotidianamente il lavoro ordinario di un Centro Educativo di Documentazione delle Arti Circensi assolutamente originale ed unico nel suo genere in Italia e che ha l'obiettivo di poter realizzare entro un tempo ragionevole una "cronologia della storia dello spettacolo

viaggiante italiano" attendibile ed esaustiva primariamente attraverso la digitalizzazione di tutto il materiale presente. Un obiettivo ambizioso che dà però il senso ad un lavoro che nella sua progressiva crescita continua ad approfondire e ricostruire quotidianamente l'esegesi e il senso di un'attività artistica che per la sua natura itinerante ha lasciato molti segni frammentari che necessitano continua ricerca e approfondimento.

Non nascondo che questi riconoscimenti hanno dato un ulteriore impulso all'attività generale di ricerca da parte di tutti i collaboratori e lo stimolo fattivo per disegnare e pubblicare un nuovo sito web con una veste grafica più accattivante, che contiene oltre ad una serie di notizie utili,

